

LA VITA IN UN BATTITO Rientra nel progetto "Catanzaro città cardioprotetta"

Visita al cuore per 40 ragazzi

Iniziativa voluta dall'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio"

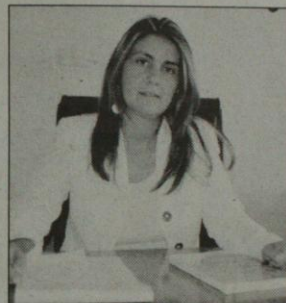
■ CONFERENZA

Sanità nelle carceri

E' CONVOCATA per mercoledì 26 marzo 2014, alle ore 12, nella sala giunta amministrazione provinciale di Catanzaro, una conferenza stampa per illustrare il rapporto sullo stato della sanità negli Istituti Penitenziari che ricadenti nel territorio di competenza dell'Asp di Catanzaro.

Alla conferenza stampa di mercoledì

LA campagna "La vita in un battito", l'iniziativa voluta dall'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" che rientra nel progetto "Catanzaro città Cardioprotetta" nato nel 2007 allo scopo di diffondere e dotare tutto il territorio provinciale di defibrillatori e nello stesso tempo formare soggetti in grado di intervenire in caso di bisogno, ha mosso i primi passi. Come anticipato nel corso della conferenza stampa di presentazione, in occasione della festa del papà «abbiamo iniziato ad effettuare gli elettrocardiogrammi - ha ribadito il promotore del progetto Roberto Ceravolo, responsabile dall'Unità di Emodinamica e Cardiologia interventistica dell'Unità operativa di Car-



Elga Rizzo

diologia dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" - agli studenti della scuola Aldisio Pascoli». Quaranta sono stati, fino ad oggi, i ragazzi sottoposti ad elettrocardiogramma e «già in due casi -ha continuato il promotore dell'iniziativa Ceravolo - abbiamo riscontrato delle aritmie che richiedono di

essere valutate con visita cardiologica.

Grande soddisfazione è stata espressa dal direttore Generale dell'Azienda ospedaliera Elga Rizzo per una campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari rivolta ai più giovani che vede, ancora una volta, l'Azienda ospedaliera in primo piano per la tutela e la difesa dei cittadini insieme al mondo della scuola e dello sport. «Gli screening cardiovascolari, - ha detto il dg - soprattutto se iniziati in tenera età, contribuiscono alla diffusione dell'informazione e dell'educazione verso un più corretto stile di vita per un più efficace controllo dei principali fattori di rischio e per consentirne una diagnosi precoce».